

SALÒ. Il Consiglio comunale ha approvato il progetto di massima e richiesto i fondi per completare l'ampliamento

Stadio «Turina», il rebus della capienza

La necessità di gradonate per arrivare a 3 mila posti dipenderà dalla «formula» dei campionati di Lega Pro

Stadio comunale di Salò: ultimo atto. È stato presentato in consiglio il progetto di massima del lotto conclusivo, per una spesa di 600 mila euro.

Riguarda la costruzione di gradonate in curva, pannelli solari sopra la tribuna e il rivestimento in sintetico del campo in terra battuta, necessario per la «Scuola calcio».

Attualmente il «Turina» dispone di 2.300 posti, e la Feralpi Salò ha ottenuto la deroga dalla Lega Pro per disputare il campionato. A meno di ulteriori provvedimenti, dal settembre 2014 la capienza dovrebbe essere portata a 3 mila, di cui 800 per i tifosi ospiti.

«Con la riorganizzazione del torneo (dagli attuali due gironi di Prima Divisione e due di Seconda, si passerà nella prossima stagione a tre in totale) stanno valutando quali decisioni prendere sulla capienza -ha detto l'assessore allo sport,

Roberto Alessi-. Noi, intanto, abbiamo chiesto un contributo a fondo perduto».

Aggiunge il sindaco Barbara Botti: «Un bando dello scorso giugno ci ha dato alcuni giorni di tempo per completare la pratica, e inoltrarla al Ministero. Lo stanziamento è di 18 milioni di euro a livello nazionale. Le domande sono tante, e non abbiamo molte possibilità. Comunque ci proviamo».

Alessi ha fatto il punto della situazione, spiegando come il primo stralcio abbia comportato lavori (già completati)

per 340 mila euro, sostenuti dalla società di calcio. Hanno riguardato il potenziamento dell'illuminazione, il gruppo elettrogeno, la stanza per la videosorveglianza, quindi la «pancia» dello stadio: sala stampa, segreteria, infermeria, servizi, uno spogliatoio nuovo (in totale sono quattro), nuove porte, impianto elettrico, aria calda, pavimentazione e controsoffittature.

Il secondo stralcio, come detto, comprende i gradoni da incassare nella curva che dà su via Valle con relativo bar, bloc-

co di bagni, locale di primo soccorso e cinque uscite di sicurezza (ma, nel caso che la Lega Pro, cancellasse l'obbligo di portare a 3 mila la capienza, questa parte rimarrebbe sulla carta), i pannelli solari e il sintetico per il campo.

Non sono mancati gli scontri verbali con le minoranze, anche piuttosto aspri. Vincenzo Zambelli e Stefano Zane (Pd), Gianluigi Pezzali (Msi) e Alberto Pelizzari (gruppo autonomo) hanno contestato in particolare la scarsa chiarezza delle informazioni. ●SE.ZA.



Lo stadio «Turina»: c'è il progetto di massima per il completamento